



# COMUNE DI EBOLI

Provincia di Salerno

## CONTO DEL BILANCIO 2024

RELAZIONE REVISORI DEI CONTI

---

# COMUNE DI EBOLI

Provincia di SALERNO

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2024

---

IL COLLEGIO DEI REVISORI

DOTT. BISOGNO VINCENZO

DOTT. CELANO ROBERTO

DOTT.SSA FERRARO CARMELINA

# Comune di EBOLI

## Organo di revisione

Verbale n. 14 del 22 MAGGIO 2025

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2024

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2024, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2024 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **approva**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 del Comune di Eboli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Eboli, li 22/05/2025

**II COLLEGIO DEI REVISORI**

**Dott. Bisogno Vincenzo**

**Dott Celano Roberto**

**Dott.ssa Ferraro Carmelina**

## INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibere dell'organo consiliare n.21 e 22 del 06/06/2024;

◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare inviata e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024, approvati con delibera di Giunta Comunale n. 126 del 13 maggio 2025, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale;
- c) Conto economico

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato e attualmente in vigore;

## CONTO DEL BILANCIO

### Premesse e verifiche

Il Comune di Eboli registra una popolazione al 31.12.2024, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 37581 abitanti.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2024 attraverso la modalità *“in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio”*;

**- nel corso dell'esercizio 2024, l'Ente ha applicato avanzo di amministrazione per euro 4.485.495,66 riguardante avanzo vincolato.**

- nel rendiconto 2024 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate al finanziamento delle spese di investimento ad eccezione dell'importo di € 430.113,26 destinato agli equilibri correnti.

*Si rammenta che ai sensi dell'art. 18-bis del D.l. 9 agosto 2024 n.113 “al fine di facilitare l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla realizzazione degli interventi di investimento, nel rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali da parte degli enti locali, limitatamente agli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, non si applicano le limitazioni previste dall'articolo 187, comma 3-bis, del testo unico delle*

leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, a condizione che il ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate per il finanziamento delle spese correnti sia stato determinato dalla necessità di pagare spese in attuazione del PNRR.”

Si rammenta che il decreto del MEF del 10 ottobre 2024, che rappresenta il XVII decreto correttivo dell'armonizzazione contabile, con l'articolo 1 ha introdotto modifiche al principio contabile applicato n. 4/1, in particolare, al paragrafo 8.2, con riferimento ai lavori da realizzare mediante forme di partenariato pubblico-privato, in base al quale gli enti che hanno stipulato contratti di partenariato pubblico privato sono tenuti ad evidenziare in un apposito allegato, in sede di rendiconto, tali contratti con l'indicazione del codice unico di progetto (CUP) e del codice identificativo di gara (CIG), del valore complessivo del contratto, della durata, dell'importo del contributo pubblico e dell'importo dell'investimento a carico del privato, come previsto dall'articolo 175, comma 7, secondo periodo, del d. lgs. n. 36/2023.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
  - **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
  - **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **l'ente partecipa al Consorzio di Comuni -Consorzio Farmaceutico Comunale;**
  - **l'ente partecipa al Consorzio di Comuni – Bacino SA 2 in liquidazione;**
  - **non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;**
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;**
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
  - che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
  - che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
  - nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
  - **nel corso dell'esercizio l'ente non ha dovuto iscrivere in bilancio quote di disavanzo in quanto non ha disavanzo da coprire,**
  - non è in dissesto;

l'ente ha riconosciuto nel triennio debiti fuori bilancio

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 734.433,04	€ 139.584,61	€ 144.825,63
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 2.000,00		
<b>Totale</b>	<b>€ 736.433,04</b>	<b>€ 139.584,61</b>	<b>€ 144.825,63</b>

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto il Collegio ha espresso il parere per il riconoscimento di debiti fuori bilancio con verbale n. 6 e n. 7, in attesa di riconoscimento da parte del Consiglio Comunale per complessivi € 55.232,84 e, sono stati segnalati i seguenti debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento come risulta dalle certificazioni dei Responsabili:

Responsabile AEQ Sviluppo Economico, SUAP e Patrimonio con prot. n. 35183 del 13/08/2024, prot. n.51522 del 29/12/2024, prot n. 2251 del 13/01/2025 e prot. n. 13737 del 31/03/2025, ha relazionato in merito alla formazione di debiti fuori bilancio da riconoscere per l'importo di 68.354,57 derivanti da sentenze a sfavore dell'Ente;

Responsabile AEQ Urbanistica con prot. n. 6857 del 12/02/2025, prot. n. 18398 e prot. n. 18402 del 06/05/2025, ha relazionato in merito alla formazione di debiti fuori bilancio da riconoscere per l'importo di € 13.501,10 derivanti da sentenze a sfavore dell'Ente;

Responsabile AEQ Polizia Municipale con prot. n. 8659 del 25/02/2025, prot. n. 12243 del 19/03/2025 e prot. n. 16826 del 22/04/2025, ha relazionato in merito alla formazione di debiti fuori bilancio da riconoscere per l'importo di 7.986,71 derivanti da sentenze a sfavore dell'Ente.

**Si invita l'Ente a riconoscerle con celerità onde evitare ulteriori spese.**

L'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2024, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

**Il dettaglio di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:**

Servizio	ENTRATE ACCERTATE 2024	SPESE impegnate 2024	% copertura 2024
Asilo nido	54.541,00	241.025,61	22,63%
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	140.669,47	219.960,00	63,95%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	182.156,92	214.538,71	84,91%
Parchimetri		0,00	n.d.
lampade votive			n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi trasp scol			n.d.
<b>Totale</b>	<b>377.367,39</b>	<b>675.524,32</b>	<b>55,86%</b>

Si evidenzia che i costi sostenuti per il servizio asilo nido sono stati considerati al 50%, come previsto dalla normativa (art. 243 comma 2 D. Lgs. 267/2000).

Si ricorda, altresì, che il comma 173 legge 234/2021 esclude i costi di gestione degli asili nido dal costo dei servizi individuali che i Comuni strutturalmente deficitari sono tenuti a coprire in base all'articolo 243, comma 2, lettera a), del Tuel.

La percentuale raggiunta risulta superiore a quella richiesta agli enti strutturalmente deficitari

L'Ente **non ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni in quanto i termini non sono ancora scaduti:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2024 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024).

- L'Ente **rientra** tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A. *Si precisa che l'Ente è inadempiente per il mancato raggiungimento degli obiettivi e/o LEP assegnati, e pertanto l'ente era obbligato a trasmettere apposito cronoprogramma recante le misure da intraprendere. Tale cronoprogramma è stato trasmesso.*

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, d.l. n. 34/2020 ed art. 55, d.l. n. 104/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha utilizzato** la quota libera dell'avanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha destinato entrate correnti per la copertura di spese in conto capitale per euro 1.549.721,25.

### **Gestione Finanziaria**

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

L'Ente non risulta aver utilizzato anticipazione di tesoreria.

Il saldo di fatto dell'Ente coincide con le scritture del Tesoriere.

**In relazione ai Fondi vincolati il Responsabile del Servizio Finanziario ha adottato la determina dei fondi vincolati al 31.12.2024 da cui è scaturito un importo di € 4.646.409,52 differente rispetto a quello indicato dal Tesoriere al 31.12.2024 pari ad euro 3.980.070,08 e ha invitato il Tesoriere l'allineamento della cassa vincolata alle scritture contabili dell'ente .**

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	20.445.418,53
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	20.445.418,53

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024	20.445.418,53
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2024 (a)	4.646.409,52
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2024(b)	-
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2024(a) + (b)</b>	<b>4.646.409,52</b>

Si riporta, il dettaglio delle entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) al 31/12/2024 così composto:

ENTRATE VINCOLATE	SPECIFICA	SOTT.	IMPORTO
-------------------	-----------	-------	---------

MUTUI	Mutui Cassa DDPP	10	127.605,36
	Varie	11	0,00
TRASFERIMENTI	Fondi statali	40	0,00
	Fondi PNRR	40	2.590.187,17
	Fondi regionali opere	50	1.581.825,14
	Libri di testo	51	246.656,15
	Borse di studio	52	100.135,70
	Altri contributi regionali		0,00
			4.646.409,52

Si precisa inoltre che il Tesoriere dell'Ente ha segnalato le richieste giacenti per pignoramenti disposti da terzi a partire dall'anno 2004 con somme non assegnate per essi è necessario acquisire dal Tribunale le sentenze di mancata assegnazione. Si invita pertanto l'Ente ad attivarsi per acquisire dal Tribunale le sentenze di mancata assegnazione in modo da poter svincolare tali somme se i creditori sono stati soddisfatti.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2022	2023	2024
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	8.891.562,34	8.398.730,00	9.345.857,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	6.884.474,56	7.091.327,19	5.899.210,73
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Storico e movimenti al 31.12.2014					
		Finanziamento	Competenza	Risultato	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 20.000.000,00			€ 20.000.000,00
Entrate Titolo 1.00	+	€ 25.449.540,48	€ 17.174.684,97	€ 4.259.079,37	€ 21.433.764,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)			€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 16.925.009,10	€ 2.677.013,80	€ 1.170.630,10	€ 3.847.643,90
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 10.330.743,73	€ 2.184.209,76	€ 395.563,22	€ 2.579.772,98
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale entrate (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N+O+P+Q+R+S+T+U+V+W+X+Y+Z)</b>	<b>=</b>	<b>€ 62.705.292,61</b>	<b>€ 22.035.908,53</b>	<b>€ 6.020.272,56</b>	<b>€ 27.001.401,08</b>
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 57.149.858,41	€ 22.215.163,36	€ 8.612.695,60	€ 30.827.858,96
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 1.324.773,37	€ 1.172.744,56	€ -	€ 1.172.744,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese (A1+B1+C1+D1+E1+F1+G1+H1+I1+J1+K1+L1+M1+N1+O1+P1+Q1+R1+S1+T1+U1+V1+W1+X1+Y1+Z1)</b>	<b>=</b>	<b>€ 58.474.631,78</b>	<b>€ 23.387.907,92</b>	<b>€ 8.612.695,60</b>	<b>€ 22.007.235,30</b>
<b>Avanzamento di parte corrente (A2+B2+C2+D2+E2+F2+G2+H2+I2+J2+K2+L2+M2+N2+O2+P2+Q2+R2+S2+T2+U2+V2+W2+X2+Y2+Z2)</b>	<b>=</b>	<b>€ 4.230.660,83</b>	<b>€ 1.648.000,00</b>	<b>€ 2.397.576,96</b>	<b>€ 4.195.267,79</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni (articolo 46 comma 2 legge n. 448/2001) che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (A)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (B)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (C)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Avanzamento di parte capitale (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N+O+P+Q+R+S+T+U+V+W+X+Y+Z)</b>	<b>=</b>	<b>€ 4.230.660,83</b>	<b>€ 1.648.000,00</b>	<b>€ 2.397.576,96</b>	<b>€ 4.195.267,79</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 55.280.003,08	€ 2.684.560,46	€ 1.499.333,55	€ 4.183.894,01
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 6.197.002,84	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 4.819.311,44	€ -	€ -	€ -
<b>Totale entrate (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N+O+P+Q+R+S+T+U+V+W+X+Y+Z)</b>	<b>=</b>	<b>€ 66.296.317,36</b>	<b>€ 2.684.560,46</b>	<b>€ 1.499.333,55</b>	<b>€ 4.183.894,01</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale entrate per riduzione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N+O+P+Q+R+S+T+U+V+W+X+Y+Z)</b>	<b>=</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale entrate per riduzione di crediti, cancellati agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N+O+P+Q+R+S+T+U+V+W+X+Y+Z)</b>	<b>=</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale entrate di parte capitale (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N+O+P+Q+R+S+T+U+V+W+X+Y+Z)</b>	<b>=</b>	<b>€ 66.296.317,36</b>	<b>€ 2.684.560,46</b>	<b>€ 1.499.333,55</b>	<b>€ 4.183.894,01</b>
Spese Titolo 2.00	+	€ 55.806.575,78	€ 1.426.205,51	€ 924.280,28	€ 2.350.485,79
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese (A1+B1+C1+D1+E1+F1+G1+H1+I1+J1+K1+L1+M1+N1+O1+P1+Q1+R1+S1+T1+U1+V1+W1+X1+Y1+Z1)</b>	<b>=</b>	<b>€ 55.806.575,78</b>	<b>€ 1.426.205,51</b>	<b>€ 924.280,28</b>	<b>€ 2.350.485,79</b>
<b>Spese Titolo 2.00 - Altri trasferimenti in conto capitale (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N+O+P+Q+R+S+T+U+V+W+X+Y+Z)</b>	<b>=</b>	<b>€ 55.806.575,78</b>	<b>€ 1.426.205,51</b>	<b>€ 924.280,28</b>	<b>€ 2.350.485,79</b>
<b>Avanzamento di parte corrente (A2+B2+C2+D2+E2+F2+G2+H2+I2+J2+K2+L2+M2+N2+O2+P2+Q2+R2+S2+T2+U2+V2+W2+X2+Y2+Z2)</b>	<b>=</b>	<b>€ 20.701.000,00</b>	<b>€ 800.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.800.000,00</b>
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanzia.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J+K+L+M+N+O+P+Q+R+S+T+U+V+W+X+Y+Z)</b>	<b>=</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
Entrate titolo 7 (A) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (B) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (C) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 10.404.293,96	€ 5.104.895,32	€ 23.653,86	€ 5.128.549,18
Spese titolo 7 (D) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 12.093.330,00	€ 5.033.023,37	€ 167.964,41	€ 5.200.987,78
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R)</b>	<b>=</b>	<b>-€ 8.419.184,08</b>	<b>-€ 946.736,75</b>	<b>-€ 2.931.733,46</b>	<b>€ 20.445.418,53</b>
* Trattasi di quota di rimborso annua					
** Il totale comprende Competenza +					
Residui					8

## Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei debiti commerciali residui al 31.12.2024 pari ad euro 1.980.301,92 ed ha allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 pari a giorni zero. L'Ente, come risulta dalla delibera garanzia debiti commerciali al 31.12.2024, ha rispettato entrambi gli indici come sotto riportato:

- **primo indice:** debito commerciale residuo:  
31/12/2024 € 1.980.301,92  
31/12/2023 € 3.508.242,12  
Riduzione 43,55%  
Indice rispettato

**2 indice** Tempo medio ponderato di ritardo giorni zero  
Indice rispettato

**Questa circostanza ha permesso all'Ente di non appostare in bilancio il fondo di garanzia debiti commerciali ed inoltre di svincolare la parte accantonata nel risultato di amministrazione del 2024.**

## Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo di competenza di** Euro 10.058.136,68

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad euro 6.398.665,86 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 5.393.267,93 come di seguito rappresentato:

<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	10.058.136,68
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	754.279,52
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	2.905.191,30
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>6.398.665,86</b>
<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	6.398.665,86
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	1.005.397,93
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>5.393.267,93</b>

## Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2024</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 4.239.827,71
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 9.569.883,23
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 8.237.069,92
<b>SALDO FPV</b>	€ 1.332.813,31
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 7.966.852,59
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 3.216.012,49
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 4.750.840,10
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 4.239.827,71
<b>SALDO FPV</b>	€ 1.332.813,31
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 4.750.840,10
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	€ 4.485.495,66
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	€ 38.315.893,95
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024</b>	€ 43.623.190,53

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

<b>Entrate</b>	<b>Previsione definitiva (competenza)</b>	<b>Accertamenti in c/competenza</b>	<b>Incassi in c/competenza</b>	<b>%</b>
		<b>(A)</b>	<b>(B)</b>	<b>Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)</b>
<b>Titolo I</b>	€ 25.575.646,57	€ 25.545.631,08	€ 17.174.684,97	67,23139826
<b>Titolo II</b>	€ 5.270.650,56	€ 4.548.774,52	€ 2.677.013,80	58,85131893
<b>Titolo III</b>	€ 6.906.798,53	€ 4.319.055,83	€ 2.184.209,76	50,5714639
<b>Titolo IV</b>	€ 34.383.815,50	€ 3.603.723,15	€ 2.684.560,46	74,49408149
<b>Titolo V</b>	€ 4.437.311,44	€ 202.106,03	€ -	0

**Si evidenzia il non elevato grado di riscossione delle entrate.**

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2024 la seguente situazione:

**VERIFICA EQUILIBRI**  
*(solo per gli Enti locali)*

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	347.386,85
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	34.413.461,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	28.475.608,51
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	27.452,68
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.212.862,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>5.044.924,97</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	3.471.234,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	430.113,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.549.721,25
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>7.396.551,35</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	<b>754.279,52</b>
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	<b>445.712,00</b>
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>6.196.559,83</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	<b>1.005.397,93</b>
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>5.191.161,90</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	202.106,03
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>10.058.136,68</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		754.279,52
Risorse vincolate nel bilancio		2.905.191,30
	<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>	<b>6.398.665,86</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.005.397,93
	<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>	<b>5.393.267,93</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		911.246,51
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N <sup>(1)</sup>	(-)	1.362.894,51
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	550.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	-
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>98.352,00</b>

Vi sono entrate in conto capitale destinate agli equilibri correnti pari ad euro 430.113,26 così dettagliate:

oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	319.654,46
Recupero oneri di urbanizzazione area PIP per manutenzione ordinaria	110.458,80
	430.113,26

Vi sono entrate in conto corrente destinate alle spese in conto capitale pari ad euro 1.549.721,25 così dettagliate:

Contributo di cui all'art. 1 comma 889 legge 145/2018	429.093,57
Contributo per la realizzazione impianto video sorveglianza	149.900,00
Progetto Corno d'oro art. 1 comma 889 legge 148/2018	429.093,57
Trasferimenti non utilizzati in avanzo di amministrazione	280.197,84
Avanzo corrente a spesa capitale	261.436,42
	1.549.721,40

### **ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 27.619.680,93 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a- b+c
18894/1	Fondo crediti dubbia esigibilità	22.906.314,85	0,00	-422.643,25	22.483.671,60
1892	Fondo Garanzia debiti commerciali	993.254,94	177.298,45	-1.170.553,39	0,00
18896/1	Fondo rischi contenzioso	894.425,29	0,00	1.457.440,36	2.351.865,65
18897/1	Fondo fine mandato sindaco	8.301,46	0,00	4.830,00	13.131,46
18900/3	Accantonamento a fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	796.749,98	796.749,98
	Altri accantonamenti	1.057.706,94	0,00	916.555,30	1.974.262,24
	<b>Totale</b>	<b>25.860.003,48</b>	<b>177.298,45</b>	<b>1.582.379,00</b>	<b>27.619.680,93</b>

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2024 ammontano complessivamente a €. 15.974.205,54 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.792.341,35	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.811.545,61	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	598.707,43	3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.771.611,15	4
Altri vincoli	0,00	5
<b>TOTALE</b>	<b>15.974.205,54</b>	

#### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024.**

*Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.*

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2024-2025-2026 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche

La composizione del FPV finale 31/12/2024 è la seguente:

<b>FPV</b>	<b>01/01/2024</b>	<b>31/12/2024</b>
FPV di parte corrente	€ 347.386,85	€ -
FPV di parte capitale	€ 9.222.496,38	€ 8.237.069,92
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

<b>FPV</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>01/01/2025</b>
FPV di parte corrente	€ -	€ -
FPV di parte capitale	€ 8.237.069,92	€ 8.237.069,92
FPV per partite finanziarie	€ -	

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte corrente negli anni è stata la seguente:

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	<b>104.401,59</b>	<b>347.386,85</b>	<b>0,00</b>
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (*)	92.151,19	335.136,45	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2 (**)			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	12.250,40	12.250,40	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte capitale negli anni è la seguente:

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	5.596.550,30	9.222.496,38	8.237.069,92

- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	2.545.270,07	4.991.048,41	2.685.022,94
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	2.457.014,71	4.231.447,97	5.552.046,98
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

## **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Revisore ha verificato in base alle risultanze dell'Ente che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 presenta un avanzo di Euro 43.623.190,53 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				22823871,21
RISCOSSIONI	(+)	7.348.260,10	29.825.364,31	37.173.624,41
PAGAMENTI	(-)	9.704.940,29	29.847.136,80	39.552.077,09
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			20445418,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			20445418,53
RESIDUI ATTIVI	(+)	40.072.591,65	13.528.533,53	53.601.125,18
<i>di cui derivanti incassati alla data del 31/2 sui cc postali</i>				<i>1.249.192,70</i>
RESIDUI PASSIVI	(-)	12.919.349,93	9.266.933,33	22.186.283,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			8.237.069,92
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>43.623.190,53</b>

- Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>

Risultato di amministrazione (+/-)	46.381.138,14	42.801.389,61	43.623.190,53
di cui:			
a) Parte accantonata	31.448.675,54	25.860.003,48	27.619.680,93
b) Parte vincolata	14.913.269,65	16.940.174,26	15.974.205,54
c) Parte destinata a investimenti	0,00	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	19.192,95	1.211,87	29.304,06

\* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Il risultato di amministrazione è suddiviso nei fondi di cui alla pagina seguente, anche tenendo conto della natura del finanziamento.

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024</b>			
<b>Risultato di amministrazione</b>			<b>43.623.190,53</b>
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024			22.483.671,60
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			-
Fondo perdite società partecipate			796.749,98
Fondo contenzioso			2.351.865,65
Altri accantonamenti			1.987.393,70
<b>Totale parte accantonata (B)</b>			<b>27.619.680,93</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			8.792.341,35
Vincoli derivanti da trasferimenti			1.811.545,61
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			598.707,43
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			4.771.611,15
Altri vincoli			-
<b>Totale parte vincolata (C)</b>			<b>15.974.205,54</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>			<b>-</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>			<b>29.304,06</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>			

Si ricorda che, nel caso di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato, è opportuno che lo stesso sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Si precisa che l'Ente ha applicato nel bilancio di previsione quote di avanzo vincolato pari ad euro 3.519.037,35

### ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Il Collegio ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Ente ha provveduto al ri-accertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C., munito del parere del Collegio dei Revisori.

Il Collegio, in via generale, rileva che la normativa vigente in materia di riaccertamento ordinario dei residui prevede l'attenta e rigorosa analisi da parte dei dirigenti / responsabili di posizione degli enti locali dei residui da conservare, da eliminare e da re-imputare, sulla base di valide ragioni gius-contabili, anche e soprattutto ai fini della definizione dei risultati di amministrazione del rendiconto di gestione.

Si riepilogano le risultate del riaccertamento

ELENCO	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	€ 8.432.403,48
Residui passivi cancellati definitivamente	€ 3.216.012,49
Residui attivi reimputati	€ 11.056.796,93
Residui passivi reimputati	€ 19.293.866,85
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2024 provenienti dalla gestione dei residui	€ 40.072.591,65
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2024 provenienti dalla gestione di competenza	€ 13.528.533,53
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2024 provenienti dalla gestione dei residui	€ 12.919.349,93
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2024 provenienti dalla gestione di competenza	€ 9.266.933,33

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	204.384,11	2.148.935,59	2.608.034,98	3.190.318,66	3.840.332,95	8.370.946,11	<b>20.362.952,40</b>
Titolo 2	2.345.380,71	769.959,14	805.582,14	1.819.821,42	1.892.329,20	1.871.760,72	<b>9.504.833,33</b>
Titolo 3	807.195,83	284.685,46	850.477,72	1.637.582,89	1.235.580,19	2.134.846,07	<b>6.950.368,16</b>
Titolo 4	5.713.528,43	1.668.256,66	292.095,89	2.117.012,73	3.167.957,83	919.162,69	<b>13.878.014,23</b>
Titolo 5	1.759.691,40	-	-	-	-	202.106,03	<b>1.961.797,43</b>
Titolo 6	82.468,40	-	-	-	-	-	<b>82.468,40</b>
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	366.260,66	421.022,64	8.218,07	25.259,54	10.218,41	29.711,91	<b>860.691,23</b>
<b>Totale</b>	<b>11.278.909,54</b>	<b>5.292.859,49</b>	<b>4.564.408,80</b>	<b>8.789.995,24</b>	<b>10.146.418,58</b>	<b>13.528.533,53</b>	<b>53.601.125,18</b>

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	3.023.584,07	1.803.084,13	641.660,54	1.599.887,17	2.285.316,78	6.260.445,15	15.613.977,84
Titolo 2	958.220,29	27.254,58	185.497,15	21.058,19	667.595,81	2.864.786,76	4.724.412,78
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	3.354,54	45.000,00	-	40.117,56	88.472,10
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	1.154.132,07	437.565,95	13.785,62	40.714,82	11.638,22	101.583,86	1.759.420,54
<b>Totale</b>	<b>5.135.936,43</b>	<b>2.267.904,66</b>	<b>844.297,85</b>	<b>1.706.660,18</b>	<b>2.964.550,81</b>	<b>9.266.933,33</b>	<b>22.186.283,26</b>

	Residui attivi iniziali al 1.1.2024	Riscossioni	Maggiori (+) o Minori (-) Residui attivi	Residui attivi finali al 31.12.2024
Titolo 1	21.660.435,53	4.259.079,37	-5.409.349,87	11.992.006,29
Titolo 2	10.183.191,45	1.170.630,10	-1.379.488,74	7.633.072,61
Titolo 3	5.320.646,77	395.563,22	-109.561,46	4.815.522,09
Titolo 4	15.522.007,70	1.499.333,55	-1.063.822,61	12.958.851,54
Titolo 5	1.759.691,40	0,00	0,00	1.759.691,40
Titolo 6	82.468,40		0,00	82.468,40
Titolo 7	-	-	0,00	-
Titolo 9	859.263,09	23.653,86	-4.629,91	830.979,32
<b>TOTALE</b>	<b>55.387.704,34</b>	<b>7.348.260,10</b>	<b>7.966.852,59</b>	<b>40.072.591,65</b>

	Residui passivi iniziali al 1.1.2024	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2024
Titolo 1	20.547.859,12	8.612.695,60	-2.581.630,83	9.353.532,69
Titolo 2	3.224.283,76	924.280,28	-440.377,46	1.859.626,02
Titolo 3		-	-	-
Titolo 4	48.354,54	-	-	48.354,54
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 7	2.019.805,29	167.964,41	-194.004,20	1.657.836,68
<b>TOTALE</b>	<b>25.840.302,71</b>	<b>9.704.940,29</b>	<b>- 3.216.012,49</b>	<b>12.919.349,93</b>

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	<b>Insussistenze dei residui attivi</b>	<b>Insussistenze ed economie dei residui passivi</b>
Gestione corrente non vincolata	5.984.462,22	1.786.680,11
Gestione corrente vincolata	1.379.488,74	794.950,72
Gestione in conto capitale vincolata	1.063.822,61	440.377,46
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	4.629,91	194.004,20
<b>MINORI RESIDUI</b>	<b>8.432.403,48</b>	<b>3.216.012,49</b>

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

#### ▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2024 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

*N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.*

*Il Decreto Milleproroghe (Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevedeva disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.*

*In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, poteva essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti. **L'ente non rientra in tale casistica***

*Le modalità di recupero dovevano essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.*

*Ai fini del ripiano del disavanzo potevano essere utilizzate:*

- *le economie di spesa;*
- *tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,*
- *i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.*

**In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 22.483.671,60**

### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente *non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;*

### Fondo contenzioso 2024

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 2.351.865,65. Il Responsabile dell'ufficio legale ha elaborato una relazione sul contenzioso riguardante i giudizi in corso dalla quale si evince che l'accantonamento dovrebbe essere pari a € 2.351.865,65 e tale importo è stato inserito nel fondo contenzioso.

### Fondo perdite aziende e società partecipate

Risulta accantonata la somma di € 796.749,98. Si rileva che nella relazione sulla gestione è stato chiarito quanto segue:

Nel fondo perdite società partecipate è stato fatto confluire l'importo stanziato per la perdita sofferta dal Consorzio Farmaceutico Intercomunale anno 2023 per la quota del comune pari ad €. 546.749,98. Inoltre, prudenzialmente, si è ritenuto di accantonare parte delle quote di perdite rilevate dal Consorzio Bacino SA 2 in liquidazione e richieste ai consorziati per l'importo di € 250.000,00, in considerazione del fatto che, non è stato ancora definito, se le perdite registrate dal Consorzio provengono da atti o fatti di gestione ordinaria.

**In riferimento alla perdita del Consorzio CFC il Collegio dei Revisori, con proprio verbale n.5 del 25/07/2024, aveva raccomandato:**

*“...Alla luce di tali informazioni, dei dubbi evidenziati in relazione alla contabilizzazione di valori nell'attivo di dubbia quantificazione ed in presenza di un risultato finale dell'esercizio 2023 negativo,... anche per meglio accertare le possibili ricadute economico- finanziarie sull'Ente Locale..... di procedere ad un rigoroso monitoraggio della situazione contabile dello stesso, iniziando dalle criticità emerse nel bilancio al 31.12.2023 al fine di accertare che sia stato affermato il principio della chiarezza e dunque la corretta comprensione della realtà patrimoniale, economica e finanziaria dello stesso”.*

**Inoltre aveva invitato l'Ente, nel verbale della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ad attivarsi ad effettuare le suggerite verifiche e a dar corso a quanto necessario per scongiurare conseguenze negative sugli equilibri di bilancio.**

**Ad oggi al Collegio non sono state comunicate le azioni che l'Ente ha intrapreso o che intende intraprendere per fronteggiare la problematica Consorzio Farmaceutico Intercomunale; quest'ultima insieme a quella del Consorzio bacino Sa 2 potrebbe generare conseguenze negative sugli equilibri di bilancio e ricadute negative sul risultato di amministrazione.**

### Fondo indennità di fine mandato

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 8.301,46
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 4.830,00
- utilizzi	€ -
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>€ 13.131,46</b>

### Altri fondi e accantonamenti

Nella voce altri accantonamenti risultano il fondo rinnovi contrattuali per euro 452.050,22, quota diritti di rogito spettanti al segretario € 20.000,00 , accantonamento residui perenti per euro 567.333,53 e spese per manutenzione impianti pubblica illuminazione per euro 934.878,49

### Fondo garanzia debiti commerciali

*L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145:*

- *la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;*
- *il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.*

*In base al comma 862, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, con delibera della giunta entro il 28 febbraio devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.*

*Sussistendo le condizioni previste dal comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:*

- *in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (ma tale accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);*
- *qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo (ritardo superiore a 60 giorni – 5 percento, ritardo da 31 a 60 giorni – 3 percento, ritardo da 11 a 30 giorni – 2 percento, ritardo da 1 a 10 giorni – 1 percento).*

*Qualora un ente non rispetti anche una soltanto delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare solamente l'importo correlato alla condizione non rispettata. Se invece non rispetta alcuna delle due condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e della ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.*

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei debiti commerciali residui al 31.12.2024 pari ad euro 1.980.301,92 e ha allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 pari a giorni zero. L'Ente come risulta dalla delibera garanzia debiti commerciali al 31.12.2024 ha rispettato entrambi gli indici come sotto riportato:

- **primo indice:** debito commerciale residuo:  
31/12/2024 € 1.980.301,92  
31/12/2023 € 3.508.242,12  
Riduzione 43,55%  
Indice rispettato

**2 indice** Tempo medio ponderato di ritardo giorni zero  
*Indice rispettato*

**Questa circostanza ha permesso all'Ente di non appostare in bilancio il fondo di garanzia debiti commerciali ed inoltre di svincolare la parte accantonata nel risultato di amministrazione del 2024.**

### **SPESE IN CONTO CAPITALE**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue.

Il Collegio evidenzia che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni attuabili;
- b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna.

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	<b>Macroaggregati</b>	<b>Rendiconto 2023</b>	<b>Rendiconto 2024</b>	<b>Variazione</b>
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.446.343,78	4.215.365,96	2.769.022,18
203	Contributi agli investimenti	0,00	23.007,92	23.007,92
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	27.452,68	27.452,68
205	Altre spese in conto capitale	9.443,56	25.165,71	15.722,15
	<b>TOTALE</b>	<b>1.455.787,34</b>	<b>4.290.992,27</b>	<b>2.835.204,93</b>

### ***SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO***

#### **Servizi per conto terzi**

Il Collegio ha verificato l'equivalenza tra entrate per conto terzi e spese per conto terzi e l'importo accertato e impegnato è stato pari ad euro 5.134.607,23. I servizi per conto terzi sono collocati, ex d.lgs. 118/2011 e relativi principi allegati, rispettivamente al Titolo IX dell'Entrata ed al Titolo VII della Spesa.

La cosiddetta "gestione per conto terzi" comprende transazioni destinate a rappresentare contemporaneamente un debito ed un credito e dunque si presuppone che dall'origine essa presenti una situazione di equilibrio. Per questo motivo le cosiddette "partite di giro" godono di una disciplina particolare che va in deroga al principio autorizzatorio del bilancio. Le previsioni di spesa non costituiscono un vincolo e gli impegni possono essere assunti anche oltre lo stanziamento, senza una preventiva variazione di bilancio.

Dato il loro carattere figurativo del tutto estraneo alla gestione propria dell'Ente, le entrate e le spese da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile (principio di tassatività), ovvero:

- a) le ritenute erariali, come le ritenute d'acconto Irpef ed il loro riversamento nella tesoreria dello Stato;
- b) le ritenute effettuate al personale ed ai collaboratori di tipo previdenziale, assistenziale o per conto di terzi, come ad esempio le ritenute sindacali o le cessioni dello stipendio, ed il loro riversamento agli enti previdenziali, assistenziali ecc.;
- c) i depositi cauzionali, ad esempio su locazioni di immobili, sia quelli a favore dell'ente sia quelli che l'ente deve versare ad altri soggetti;
- d) il rimborso dei fondi economici anticipati all'economista;

- e) i depositi e la loro restituzione per spese contrattuali;  
f) le entrate e le spese per servizi effettuati per conto di terzi, come ad esempio le elezioni europee, politiche, regionali o provinciali e le consultazioni referendarie non locali, se attivate dai Comuni.

Nel tempo la Corte dei Conti ha definito in maniera univoca e puntuale i presupposti per poter imputare le somme alla gestione per conto terzi:

a) l'assoluta estraneità dell'Ente locale all'interesse correlato con l'entrata o con la spesa. In altri termini l'Ente deve agire non per il conseguimento dei propri fini istituzionali ma come soggetto la cui attività è mero strumento di realizzazione degli interessi di altro soggetto, sicché la gestione svolta dall'ente locale risulta completamente inidonea a produrre modificazioni nell'ambito finanziario e patrimoniale dell'ente stesso. Da questo punto di vista, i servizi per conto di terzi comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

L'autonomia decisionale sussiste quando l'Ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione:

1) ammontare;

2) tempi;

3) destinatari della spesa;

b) la contestualità dell'entrata e dell'uscita, ovvero la connessione automatica tra riscossione e pagamento o tra pagamento e riscossione. Deve quindi trattarsi di entrate che per il solo fatto dell'avvenuta riscossione fanno sorgere automaticamente per l'Ente locale l'impegno a pagare ad un determinato creditore immediatamente la stessa somma riscossa; e analogamente deve trattarsi di spese che per il solo fatto dell'avvenuto pagamento fanno sorgere nell'Ente il diritto ad ottenere il rimborso immediato della stessa somma da un determinato debitore; concretamente al pagamento (effettuato dall'ente) corrisponde un credito dell'ente stesso, di pari importo ed esigibile senza alcuna condizione.

Ciò premesso non deve ritenersi contabilmente corretta la prassi, sovente diffusa presso gli enti, di utilizzare le partite di giro:

- come conto intermedio con successiva compensazione amministrativa ai pertinenti capitoli di bilancio (Corte dei conti Calabria, delibera n. 22/2010, Corte dei conti Sicilia, delibera n. 299/2012);
- per pagare lavori vari di somma urgenza, tra cui la messa in sicurezza di manufatti demaniale, anticipazioni per liquidazione oneri tecnici, ecc.;
- somme incassate o pagate a titolo di IVA (Corte dei conti Piemonte, delibera n. 123/2012);
- le spese sostenute per gli Uffici giudiziari, il giudice di pace, ecc.;
- i pasti degli insegnanti statali;
- le spese per il censimento Istat (Corte dei conti Puglia, delibera n. 151/2010);
- le spese per le funzioni delegate dalla regione;
- le spese sostenute in qualità di ente capofila, qualora vi sia autonomia decisionale (Corte dei conti Puglia, delibera n. 140/2010);
- il pagamento di somme dovute in base a fidejussione rilasciata a favore di società partecipata (Corte dei conti Toscana, delibera n. 97/2010);
- i pagamenti relativi alla realizzazione di opere pubbliche finanziate, anche integralmente, da contributi in conto capitale ricevuti da parte di altri enti pubblici (Ragioneria Generale dello Stato, circolare n. 5/2013).

La Corte dei conti ha da tempo sviluppato una particolare attenzione verso queste poste, richiedendo informazioni dettagliate sulle movimentazioni che vengono imputate alle partite di giro. Si tenga altresì presente che le anomalie rilevate nella gestione per conto terzi rappresentano uno dei tre indicatori previsti dall'articolo 5 del d.Lgs. n. 149/2011 che può fare scattare le verifiche da parte del Ministero dell'economia e delle finanze sulla regolarità della gestione amministrativo-contabile dell'ente

## ***ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO***

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>ENTRATE DA RENDICONTO 2022</b>	<i>Importi in euro</i>	<b>%</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 22.676.713,16	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 10.569.097,90	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 4.137.618,48	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017</b>	€ 37.383.429,54	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	€ 3.738.342,95	
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2021</b>		
<b>(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2021(1)</b>	€ 749.422,68	
<b>(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui</b>	€ -	
<b>(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento</b>	€ -	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	€ 2.988.920,27	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>		
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate</b>		2,00%
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.		
<b>Nota Esplicativa</b>		
Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i		
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.		

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo al 31/12/2024:

<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO<sup>(2)</sup></b>		
<b>1) Debito complessivo contratto al 31/12/2023</b>	+	€ 18.251.297,74
<b>2) Rimborsi mutui effettuati nel 2024</b>	-	€ 1.172.744,56
<b>3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2024</b>	+	€ -
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	€ 17.078.553,18

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	23.915.056,93	20.744.292,32	18.251.297,74
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	2.859.783,37	2.492.994,58	1.172.744,56
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni da specificare	310.981,24	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO AL 31.12</b>	<b>20.744.292,32</b>	<b>18.251.297,74</b>	<b>17.078.553,18</b>
Numero abitanti al 31.12	37740	37430	37581
Debito medio per abitante	547,22	487,61	454,44

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oggetto	2022	2023	2024
Oneri finanziari	805.857,04	787.917,14	749.422,68
Quota capitale	1.125.522,83	1.142.338,26	1.172.744,56
<b>TOTALE</b>	<b>1.931.379,87</b>	<b>1.930.255,40</b>	<b>1.922.167,24</b>

L'Ente nel 2024 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

### **Contratti di leasing**

L'Ente non ha in corso al 31/12/2024 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

### **Strumenti di finanza derivata**

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

## **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 10.058.136,68
- W2 (equilibrio di bilancio): € 6.398.665,86
- W3 (equilibrio complessivo): € 5.393.267,93

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n.8 del 15 marzo 2021.

Si ricorda inoltre che il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, **il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.**

In sostanza a livello normativo si conferma l'impostazione di Arconet (riunione 11/12/2019) che aveva precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, **gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.** Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020.

Inoltre, il comma 9 dell'articolo 104 della legge di bilancio prevede le modalità di verifica annuale del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o e dell'accantonamento al fondo pari al contributo annuale alla finanza pubblica da parte dei singoli enti (cfr. box § 8 Fondi), disponendo che:

- la verifica è effettuata sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap;
- la verifica dell'equilibrio di bilancio disciplinato al comma 2 e dell'accantonamento di cui al comma 6 è effettuata a livello di comparto degli enti territoriali;
- nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di comparto, sono individuati gli enti inadempienti con DM del MEF, entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030. Con il medesimo decreto è determinato l'importo dell'incremento del fondo che gli enti inadempienti sono tenuti ad iscrivere, nei successivi 30 giorni, nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione. In particolare, gli enti inadempienti con riferimento all'esercizio 2025 dovranno, come sanzione, incrementare il fondo accantonamento nel 2026 con variazione di bilancio per un importo pari alla sommatoria in valore assoluto:
  - a) del saldo W2 se negativo come da rendiconto 2025;
  - b) del minore accantonamento del fondo 2025 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica stabilito per il 2025.

## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che risultano **accertate entrate da recupero evasione tributarie**:

#### Entrate per recupero evasione

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2024
Recupero evasione ICI/IMU	897.595,31	196.730,45	21,92%	700.864,86	601.972,83
Recupero evasione TARI	277.004,91	100.366,13	36,23%	176.638,78	169.873,51
Accertamenti imposta comunale sulla pubblicità	11.006,42	11.006,42	100,00%	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.185.606,64</b>	<b>308.103,00</b>	<b>25,99%</b>	<b>877.503,64</b>	<b>771.846,34</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione entrate tributarie è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	5.928.209,57	
Residui riscossi nel 2024	982.857,46	16,58%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-3.470.232,84	
Residui al 31/12/2024	1.475.119,27	62,70%
Residui della competenza	877.503,64	37,30%
Residui totali	2.352.622,91	
FCDE al 31/12/2024	2.084.609,92	88,61%

Tra l'importo dei residui eliminati è compreso l'importo di € 610.308,19, oggetto di rateizzazioni con scadenza negli anni successivi al 2024.

**In merito alla tabella di cui sopra, il Collegio osserva che a fronte di somme rimaste a residuo si è verificata al 31/12/2024 una riscossione bassa. Il Collegio, da un attento esame di questa tipologia di entrata, riscontra che negli anni precedenti si sono registrate riscossioni di gran lunga inferiori rispetto alla somme accertate nei bilanci.**

Le previsioni di entrata, soprattutto se riferite ad entrate particolari ed eccezionali quali quelle derivanti dal recupero dell'evasione, devono essere formulate vagliando con attenzione e prudenza i dati di

riferimento al fine di evitare squilibri di parte corrente ed anche al fine di evitare riflessi sull'equilibrio generale dell'Ente, tutto ciò comunque tenendo conto di quanto statuito dai nuovi principi contabili in materia. Pertanto, considerata l'incidenza sugli equilibri di bilancio e sull'osservanza dell'Equilibrio di bilancio della previsione di entrata derivante da "recupero evasione tributaria", è opportuno che l'accertamento degli importi relativi al recupero delle imposte arretrate e il suo inserimento nel conto del bilancio avvenga con prudenza, appostando un adeguato F.C.D.E., in considerazione delle possibili difficoltà di riscossione che l'Ente può incontrare.

Si fa presente che il principio contabile 4.2, al punto 3.7.1, così dispone:

**Le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e le liste di carico sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo, l'avviso di liquidazione e di accertamento, e le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto (nei casi in cui la legge consente espressamente l'emissione di ruoli con scadenza nell'esercizio successivo).**

Per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate. A decorrere dalla data di entrata in vigore di tale principio, le entrate per le quali è già stato emesso il ruolo ma che non erano state accertate - ritenendo opportuno, per ragioni di prudenza, procedere all'accertamento per cassa - potranno essere accertate per cassa fino al loro esaurimento.

Ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, tra le Immobilizzazioni o nell'Attivo circolante (a seconda della data del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato. A seguito della riscossione di tali crediti si provvede alla corrispondente riduzione del credito cui l'incasso si riferisce iscritto nello stato patrimoniale.

L'importo di tali crediti indicato nello stato patrimoniale è pari a 0 se trattasi di crediti di probabile inesigibilità.

**L'emissione di ruoli coattivi, in quanto relativi ad entrate già accertate, non comporta l'accertamento di nuove entrate. Le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi sono accertati per cassa. Sono accertati per cassa anche le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi riguardanti tipologie di entrate diverse dai tributi, esclusi i casi in cui è espressamente prevista una differente modalità di accertamento.**

Nel caso di avvisi di accertamento riguardanti entrate per le quali non è stato effettuato l'accertamento contabile alla data di entrata in vigore del D.lgs. 118/2011, si procede a tale registrazione quando l'avviso diventa definitivo (sempre se il contribuente non abbia già effettuato il pagamento del tributo). In tal caso l'entrata è imputata alla voce del piano dei conti relativa al tributo considerato "riscosso a seguito di attività di verifica e controllo".

## IMU

Il gettito 2024 è stato pari a €. 7.392.715,27 di cui: IMU ordinaria per € 6.411.044,99, IMU da procedure fallimentari chiuse € 84.074,97 ed € 897,595,31 da recupero evasione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU ORINARIA</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	1.034.358,97	
Residui riscossi nel 2024	1.031.053,97	99,68
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2024	3.305,00	1,02%
Residui della competenza	320.000,00	98,98%
Residui totali	323.305,00	
FCDE al 31/12/2024	193,98	0,06%

### **TARI Tarsu TARES**

Le entrate accertate TARI nell'anno 2024 sono pari ad euro 8.333.936,23.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI - Tarsu è stata la seguente:

<b>MOVIMENTAZIONE TARI ORDINARIA</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	14.174.619,12	
Residui riscossi nel 2024	1.334.160,61	9,41
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-2.326.876,49	
Residui al 31/12/2024	10.513.582,02	68,39%
Residui della competenza	4.858.838,58	31,61%
Residui totali	15.372.420,60	
FCDE al 31/12/2024	14.133.403,50	91,94%

Il Collegio rileva che ci sono residui Tari che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente.

### **Contributi per permessi di costruire e condono edilizio**

Gli accertamenti negli ultimi esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni inclusi oneri da condono</i>	2022	2023	2024
Accertamento	3.592.584,10	1.926.526,06	960.585,34
Riscossione	674.065,77	687.148,40	585.599,08

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	4.618.041,73	
Residui riscossi nel 2024	1.075.849,30	23,30%

Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	120.025,19	
Residui al 31/12/2024	3.422.167,24	90,12%
Residui della competenza	374.986,26	9,88%
Residui totali	3.797.153,50	
FCDE al 31/12/2024	0,00	

Nella voce “oneri” sono inclusi i maggiori accertamenti riferiti al recupero degli oneri di urbanizzazione a carico degli assegnatari dei lotti PIP per un ammontare di € 3.651.500,19.

Gli importi ancora da riscuotere e quelli riscossi e non utilizzati sono confluiti nell’avanzo vincolato di amministrazione per vincoli derivanti da legge per un totale di € 4.370.847,85.

I proventi oneri urbanizzazione sono stati destinati in parte a finanziamento spese correnti per gli interventi previsti dalla normativa.

L’utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall’articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l’obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell’equilibrio economico-finanziario previsto dall’articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l’utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

*La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:*

- *realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;*
- *risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;*
- *interventi di riuso e di rigenerazione;*
- *interventi di demolizione di costruzioni abusive;*
- *acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;*
- *interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;*
- *interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;*
- *spese di progettazione.*

*Il decreto cura Italia aveva previsto che per il solo anno 2020 le entrate da oneri di urbanizzazione nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico per l'edilizia, fatta eccezione per le sanzioni relative a interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire (articolo 31, comma 4-bis, del Dpr 380/2001).*

*Nel 2022 è stato possibile utilizzare i proventi di oneri di urbanizzazione per la copertura dei maggiori costi energetici.*

## **SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA**

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	2022	2023	2024
Accertamento	489.487,51	389.998,50	1.226.660,15
Riscossione	35.579,47	153.857,41	220.861,43
% di riscossione	7,27	39,45	18,01
FCDE al 31/12	424.066,03	220.616,09	990.125,02

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
	<b>Accertamento 2022</b>	<b>Accertamento 2023</b>	<b>Accertamento 2024</b>
Sanzioni CdS	489.487,51	389.998,50	1.226.660,15
Spese inerenti le sanzioni	52.228,58	86.126,03	72.443,15
Fondo svalutazione crediti corrispondente	424.066,03	220.616,09	990.125,02
Entrata netta	13.192,90	83.256,38	164.091,98
Destinazione a spesa corrente vincolata	-19.143,72	41.628,19	82.045,99
% per spesa corrente	-145,11%	50,00%	100,00%
Destinazione a spesa per investimenti	25.740,17	0,00	0,00
% per investimenti	195,11%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo delle sanzioni al CDS e sanzioni ai regolamenti è stata la seguente:

	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2024	1.721.309,48	
Residui riscossi nel 2024	181.543,35	10,55%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-36.682,54	
Residui al 31/12/2024	1.503.083,59	59,91%
Residui della competenza	1.005.798,72	40,09%
Residui totali	2.508.882,31	
FCDE al 31.12.2024	2.343.936,81	93,43%

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla

sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'Ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'Ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono pari ad € 4.319.055,83.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	3.599.337,29	
Residui riscossi nel 2024	214.019,87	5,95%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-72.878,92	
Residui al 31/12/2024	3.312.438,50	74,58%
Residui della competenza	1.129.047,35	25,42%
Residui totali	4.441.485,85	
FCDE al 31/12/2024	3.921.032,82	88,28%

## **EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2024 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA**

### **Gestione emergenza sanitaria**

L'Organo di revisione ha verificato, in riferimento alla rendicontazione fondi Covid effettuata dal Ministero Allegato C e Allegato E, che l'Ente doveva restituire per i ristori non utilizzati al 2022 l'importo di € 502.008,44 in quattro rate costanti di € 125.502,11 a riduzione sul fondo di solidarietà. Si precisa che quota da recuperare di € 125.502,11 è stata verificata sul sito della finanza locale trasferimenti erariali. **Si rileva che tale importo è stato riscontrato nella parte vincolata del risultato di amministrazione e la prima quota è stata correttamente applicata al bilancio di previsione 2024.**

### **Spending review**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha contabilizzato correttamente i tagli e precisamente ha inserito i seguenti importi nella parte spesa:

Restituzione Ages € 16.374,93

Restituzione Aran € 381,30

Concorso finanza pubblica informatica € 41.362,80

Concorso finanza pubblica € 89.081,53

### **Spese correnti**

MACROAGGREGATO		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	5.862.213,68	5.284.722,71	5.455.681,57	5.603.456,23
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	619.368,31	494.488,07	357.055,87	605.327,81
103	Acquisto di beni e servizi	16.824.780,13	15.394.670,10	16.642.912,66	16.594.504,43
104	Trasferimenti correnti	2.980.545,56	2.357.607,58	2.301.385,59	2.770.381,69
107	Interessi passivi	1.025.451,15	964.050,19	805.857,04	749.422,68
108	Altre spese per redditi da capitale				0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.758,85	42.783,95	11.257,44	41.901,62
110	Altre spese correnti	512.038,39	944.986,62	1.657.310,59	2.110.614,05
<b>TOTALE</b>		<b>27.840.156,07</b>	<b>25.483.309,22</b>	<b>27.231.460,76</b>	<b>29.492.574,81</b>

Si rileva un incremento delle spese correnti rispetto all'esercizio 2023 dovuto principalmente alla spesa Macroaggregato 110, 104 e 102.

### **Spese per il personale**

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all'art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter - 557 quater dispone: “557. *Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.* 557-bis. *Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.* 557-ter. *In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.* 557-quater. *Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.*

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013. Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi : “*In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”*

Il Comune per l'esercizio 2024 ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	Triennio 2011/2013	2024
Spese macroaggregato 101	6.943.542,53	5.603.456,23
Spese macroaggregato 103	52.000,00	
Irap macroaggregato 102	393.814,62	346.488,23
Altre spese da specificare:	63.690,48	
Diritti di rogito, progettazione, incentivo ICI	63.690,48	
Totale spese di personale (A)	7.453.047,63	5.949.944,46
(-) Componenti escluse (B)	84.184,21	182.843,57
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	7.368.863,42	5.767.100,89

La spesa del personale per l'esercizio – sostenuta per € 5.949.944,46 riferita a n. 147 dipendenti nel corso dell'anno (al 31/12 i dipendenti sono 137 incluso il segretario di cui 9 a tempo determinato)- è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa del personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge n. 296/2006;
- del tetto di spesa introdotto dall'art. 23 del D.L. 75/2017 per cui l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2024 sono stati determinati in funzione del contratto sottoscritto in data 31/12/2024.

Con riferimento alle nuove regole assunzionali previste dall'art. 33, comma 2 del D.L.34/2019 l'Ente risulta virtuoso.

### ***RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI***

Il Comune di Eboli, come da GAP approvato con Delibera di Consiglio n. 28 del 07/11/2024, detiene le seguenti partecipazioni:

<b>Enti, Aziende e Società Che Compongono Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)</b>	<b>Partecipazione</b>
<b>Eboli Patrimonio srl in liquidazione - società controllata</b>	100%
<b>Asis Salernitana reti ed impianti spa - società partecipata</b>	9,30%
<b>Società consortile Mista p.a. per l'attuazione del piano degli insediamenti produttivi del Comune di Eboli - società partecipata</b>	1,43%
<b>Consorzio Farmaceutico Intercomunale - enti strumentali partecipati</b>	33,33%

Consorzio Comuni del bacino SA/2 - <u>enti strumentali partecipati</u>	8,44%
EDA Salerno - <u>ente strumentale partecipato</u>	3,60%
Ente Idrico Campano EIC - <u>enti strumentali partecipati</u>	0,67%
Consorzio ASMEZ - <u>enti strumentali partecipati</u>	0,37%
ASSI - Azienda speciale Sele Inclusione - ente strumentale partecipato	49,00%

### **Revisione periodica delle partecipazioni.**

L'Ente ha adottato la revisione periodica delle partecipazioni con delibera n 40 del 30.12.2024.

### **Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. **Agli atti consegnateci non risultano tutte le certificazioni dei debiti e crediti reciproci con le società partecipate ma solo alcune con le seguenti risultanze:**

La società **Eboli patrimonio Srl** in liquidazione ha presentato una nota di correzione alla nostra richiesta di asseverazione, nota prot. N. 15409 del 10/04/2025, inserendo un debito a carico del Comune di Eboli di € 20.286,98 per contributo canone di locazione Caserma GDF come da Delibera n. 170/2020. Dalla contabilità dell'Ente risulta che tale canone è stato erogato trimestralmente con la liquidazione delle relative fatture portate in compensazione del credito vantato dal comune di € 20.286,98 di cui all'accertamento 4348/2018. Pertanto al 31/2/2024 risulta in essere il solo credito di € 3.875.762,00 vantato dal Comune di Eboli per la vendita degli immobili.

La **Società Consortile Mista** per la realizzazione del PIP Spa non ha fornito il prospetto asseverato. Dall'ultimo bilancio della partecipata è riportato tra i crediti anche quello nei confronti del Comune che non trova riscontro nella contabilità dell'Ente. Infatti, la società ritiene di addebitare al Comune di Eboli il riparto dei costi di gestione sui lotti non ancora assegnati e/o decaduti di cui il Comune di Eboli è proprietario, tale asserzione non è supportata da nessun elemento giuridicamente sostenibile pertanto, dalla documentazione visionata il Comune non è debitore della società Consortile. Dalla posizione creditoria, la società consortile mista Area PIP è debitrice dell'ente per € 388.461,20, accertato nel bilancio dell'ente e riportato come debito dalla Società Consortile Mista.

La società **ASIS** non ha presentato l'asseverazione richiesta. L'ente risulta debitore per i consumi idrici delle utenze comunali regolarmente impegnate nel bilancio 2024 per complessivi € 50.703,11 e per lavori di completamento serbatoio e rete idrica Madonna del Carmine per € 41.442,85 mentre l'Ente risulta altresì creditore per il rimborso delle rate di mutuo afferenti alla gestione idrica pagati nel 2024 per € 122.037,71. La società ASIS, ha emesso le fatture per i consumi idrici del 2024 nei primi mesi del 2025.

Il **Consorzio Farmaceutico Comunale** non ha presentato l'asseverazione richiesta. Come anticipato precedentemente per il CFI è stata accantonata la somma di € 546.749,98 al fine di fronteggiare la copertura delle perdite che il Consorzio ha registrato nel 2023.

Il Comune, comunque, risulta creditore del Consorzio per € 1.878,60 per la TARI anno 2023/2024.

Il **Consorzio Bacino Sa2** ha riscontrato la richiesta di asseverazione trasmessa annotando un credito nei confronti del Comune di € 20.926,64 a copertura di spese di funzionamento, e di € 2.016.558,62 per la copertura di perdite di bilancio non asseverata anche per assenza del Collegio.

Il consorzio ha cessato ogni attività operativa al 30/04/2020 dando così concreta attuazione alla liquidazione disposta già dal 2010. Il Comune di Eboli non ha mai conferito servizi al Consorzio ma ha sempre corrisposto la quota consortile prevista fino alla costituzione dell'Ente d'ambito in cui ha versato la quota del fondo di dotazione e la quota di funzionamento annuale. Nel consuntivo 2024 è stata accantonata la somma di € 250.000,00 a titolo prudenziale, in attesa dell'accertamento dei motivi delle perdite sofferte se derivanti da fatti e atti di gestione ordinaria, a cui il comune di Eboli non ha mai partecipato con il conferimento di attività e/o servizi.

L'**autorità Ambito Sele** non ha in essere rapporti debitori o creditori attivi con l'Ente. E' in liquidazione. Per i servizi idrici, con legge regionale, è stato costituito il nuovo **Ente Idrico Campano**, nel corso del 2022 è stato corrisposto l'importo per il fondo di dotazione.

L'Ente idrico Campano ha attestato che al 31/12/2024 non sussistono debiti e crediti reciproci.

Anche l'**EDA, Ente D'ambito** per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ha attestato che al 31/12/2024 non sussistono debiti e crediti reciproci.

L'**Azienda Speciale Sele Inclusione** non ha trasmesso l'asseverazione richiesta. Nel bilancio dell'Ente risultano debiti per € 359.000 prestazione socio sanitarie anno 2024 e € 262.000,00 incremento degli interventi assistenziali dotazione FSC 2024. Mentre l'Ente vanta nei confronti di ASSI un credito per € 189.544,08 per il FSR 2022.

### Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, non ha proceduto a esternalizzare servizi pubblici locali.

### Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, non **ha proceduto** ad acquistare partecipazioni societarie **!**

#### **10.1 La gestione economica**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'Ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

#### **Conto Economico 2024**

<b>CONTO ECONOMICO (Anno 2024)</b>			
	<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		

1	Proventi da tributi	18.534.236,65	17.531.301,96
2	Proventi da fondi perequativi	7.011.394,43	6.607.682,88
3	Proventi da trasferimenti e contributi	<b>6.985.771,50</b>	<b>10.561.647,46</b>
	a <i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	4.548.774,52	8.524.242,62
	b <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	682.179,91	503.246,71
	c <i>Contributi agli investimenti</i>	1.754.817,07	1.534.158,13
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	<b>1.728.891,20</b>	<b>1.782.122,09</b>
	a <i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.122.188,93	1.233.537,76
	b <i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00
	c <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	606.702,27	548.584,33
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.393.297,49	1.674.845,47
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>36.653.591,27</b>	<b>38.157.599,86</b>
	<b><u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u></b>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.763.916,52	4.161.651,08
10	Prestazioni di servizi	14.780.871,35	16.025.919,69
11	Utilizzo beni di terzi	73.821,67	28.526,00
12	Trasferimenti e contributi	<b>2.793.389,61</b>	<b>1.765.532,22</b>
	a <i>Trasferimenti correnti</i>	2.770.381,69	1.765.532,22
	b <i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
	c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	23.007,92	0,00
13	Personale	5.394.305,78	5.321.613,34
14	Ammortamenti e svalutazioni	<b>7.859.885,26</b>	<b>10.020.539,04</b>
	a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	11.588,38	247.645,58
	b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.467.185,55	2.587.763,78
	c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
	d <i>Svalutazione dei crediti</i>	5.381.111,33	7.185.129,68
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	796.749,98	0,00
17	Altri accantonamenti	2.984.482,38	506.236,22
18	Oneri diversi di gestione	2.344.109,60	1.155.128,31
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>38.791.532,15</b>	<b>38.985.145,90</b>
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-2.137.940,88</b>	<b>-827.546,04</b>
	<b><u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	a <i>da società controllate</i>	0,00	0,00
	b <i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
	c <i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	79.461,22	87.276,18
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>79.461,22</b>	<b>87.276,18</b>
	<i>Oneri finanziari</i>		

21	Interessi ed altri oneri finanziari	<b>749.422,68</b>	<b>787.917,14</b>
a	<i>Interessi passivi</i>	749.422,68	787.917,14
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>749.422,68</b>	<b>787.917,14</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-669.961,46</b>	<b>-700.640,96</b>
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	572.127,41	352.883,09
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>-572.127,41</b>	<b>-352.883,09</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
24	Proventi straordinari	<b>30.227.890,32</b>	<b>35.680.422,03</b>
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	430.113,26	323.423,36
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	1.529.299,61
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	29.797.097,06	33.813.749,69
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	680,00	13.949,37
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>30.227.890,32</b>	<b>35.680.422,03</b>
25	Oneri straordinari	<b>25.704.848,88</b>	<b>29.635.679,86</b>
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	27.452,68	2.500,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	25.642.901,19	29.576.432,12
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	34.495,01	56.747,74
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>25.704.848,88</b>	<b>29.635.679,86</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>4.523.041,44</b>	<b>6.044.742,17</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>1.143.011,69</b>	<b>4.163.672,08</b>
26	Imposte	346.488,23	297.661,28
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>796.523,46</b>	<b>3.866.010,80</b>

**In merito al risultato economico conseguito nel 2024 si rileva un risultato positivo di € 796.523,46.**

Il Collegio ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

**Sono state rilevate quote di ammortamento e risultano rilevati accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti.**

I proventi straordinari pari ad euro 25.804.848,88 si riferiscono a:

- 1) proventi permessi di costruire = 430.113,26;
- 2) sopravvenienze attive e insussistenze nel passivo = € 29.797.097,06;
- 3) Altri proventi straordinari = € 680,00

Le imposte dell'esercizio sono pari a € 346.488,23

**Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari l'Ente non ha provveduto all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e immobili ma lo stesso viene aggiornato solo contabilmente**

Si rammenta che gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali e il costante aggiornamento degli inventari e il loro allineamento alle risultanze contabili

sono di fondamentale importanza in vista della riforma Accrual.

L'assenza di aggiornamento dell'inventario da parte di un Ente implica che, anche se le elaborazioni contabili sono corrette, le informazioni risultanti non possono essere considerate pienamente attendibili a causa della mancata corrispondenza tra i dati contabili e la realtà patrimoniale dell'Ente. L'inventario, infatti, è uno strumento fondamentale per rilevare l'esatta consistenza dei beni e le loro variazioni in modo accurato.

### Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'Ente ed composto da attività, passività e patrimonio netto.

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2024)				
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2024	2023
		<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	0,00
		<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	36.980,03	7.881,85
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	106.565,64	90.261,98
	9	Altre	20.645,37	102.029,90
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>164.191,04</b>	<b>200.173,73</b>
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
II	1	Beni demaniali	<b>22.033.928,61</b>	<b>21.335.925,07</b>
	1.1	Terreni	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	4.936.306,51	3.699.148,28
	1.3	Infrastrutture	9.348.153,87	9.577.218,29
	1.9	Altri beni demaniali	7.749.468,23	8.059.558,50
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	<b>90.395.914,06</b>	<b>90.065.839,48</b>
	2.1	Terreni	37.674.079,93	37.600.801,96
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	50.484.985,00	51.699.569,05
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	103.181,14	94.299,46
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	173.272,71	161.101,30
	2.5	Mezzi di trasporto	88.568,46	102.447,23
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	57.228,33	33.765,84
	2.7	Mobili e arredi	89.728,69	104.853,75

2.8		Infrastrutture	1.048.816,52	244.214,61
2.9		Altri beni materiali	676.053,28	24.786,28
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.195.834,07	2.575.640,77
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>116.625.676,74</b>	<b>113.977.405,32</b>
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
	1	Partecipazioni in	<b>4.131.936,91</b>	<b>3.715.431,42</b>
	a	<i>imprese controllate</i>	2.093.888,00	2.084.806,00
	b	<i>imprese partecipate</i>	1.566.621,23	1.560.431,26
	c	<i>altri soggetti</i>	471.427,68	70.194,16
	2	Crediti verso	<b>4.230.078,34</b>	<b>4.455.156,63</b>
	a	altre amministrazioni pubbliche	142.574,50	142.574,50
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	d	<i>altri soggetti</i>	4.087.503,84	4.312.582,13
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>8.362.015,25</b>	<b>8.170.588,05</b>
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>125.151.919,78</b>	<b>122.348.167,10</b>
		<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I		<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00
		<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II		<u>Crediti</u>		
	1	Crediti di natura tributaria	<b>3.942.638,97</b>	<b>2.582.292,64</b>
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.787.411,85	2.582.292,64
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	2.155.227,12	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	<b>14.552.633,53</b>	<b>16.144.777,95</b>
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	13.754.347,30	15.346.491,72
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	d	<i>verso altri soggetti</i>	798.286,23	798.286,23
	3	Verso clienti ed utenti	5.052.730,68	4.916.563,03
	4	Altri Crediti	<b>7.367.344,37</b>	<b>7.970.084,24</b>
	a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	14.026,81	6.609,58
	c	<i>altri</i>	7.353.317,56	7.963.474,66
		<b>Totale crediti</b>	<b>30.915.347,55</b>	<b>31.613.717,86</b>
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	<b>20.445.418,53</b>	<b>22.823.871,21</b>
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	0,00	0,00

	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	20.445.418,53	22.823.871,21
2		Altri depositi bancari e postali	3.210.990,13	2.628.670,03
3		Denaro e valori in cassa	12.093,81	4.002,76
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	543.369,60	543.369,60
<b>Totale disponibilità liquide TOTALE ATTIVO</b>			<b>24.211.872,07</b>	<b>25.999.913,60</b>
<b>CIRCOLANTE (C)</b>			<b>55.127.219,62</b>	<b>57.613.631,46</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1		Ratei attivi	0,00	0,00
2		Risconti attivi	19.938,07	45.277,65
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>			<b>19.938,07</b>	<b>45.277,65</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>			<b>180.299.040,72</b>	<b>180.007.076,21</b>

<b>Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2024)</b>				
<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b>			<b>2024</b>	<b>2023</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I		Fondo di dotazione	4.382.519,22	0,00
II		Riserve	<b>79.983.317,10</b>	<b>78.574.090,26</b>
	b	<i>da capitale</i>	0,00	1.122.674,33
	c	<i>da permessi di costruire</i>	9.303.568,27	8.800.887,39
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	55.298.652,28	54.032.986,60
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	3.294.460,83	2.530.906,22
	f	<i>altre riserve disponibili</i>	12.086.635,72	12.086.635,72
III		Risultato economico dell'esercizio	796.523,46	3.866.010,80
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	659.499,77
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>			<b>85.162.359,78</b>	<b>83.099.600,83</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
	1	Per trattamento di quiescenza	13.131,46	8.301,46
	2	Per imposte	0,00	0,00
	3	Altri	5.122.877,87	1.346.475,51
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>			<b>5.136.009,33</b>	<b>1.354.776,97</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			0,00	0,00
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D) DEBITI</b>				
	1	Debiti da finanziamento	<b>19.170.067,70</b>	<b>20.343.589,45</b>
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	19.170.067,70	20.343.589,45
2		Debiti verso fornitori	11.547.889,43	14.245.131,80
3		Acconti	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	<b>3.832.853,10</b>	<b>4.348.681,20</b>

-	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
-	b	altre amministrazioni pubbliche	1.173.342,15	1.182.816,20
	c	imprese controllate	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00
	e	altri soggetti	2.659.510,95	3.165.865,00
5		<b>Altri debiti</b>	<b>6.824.680,14</b>	<b>7.246.489,71</b>
	a	tributari	319.702,04	260.687,01
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	126.488,98	97.975,69
	c	per attività svolta per c/terzi	37.250,69	4.578,73
	d	altri	6.341.238,43	6.883.248,28
		<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>41.375.490,37</b>	<b>46.183.892,16</b>
		<b><u>E) RATEI E RISCONTI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>		
I		Ratei passivi	0,00	209.150,45
II		Risconti passivi	48.625.181,24	49.159.655,80
	1	Contributi agli investimenti	<b>47.070.830,02</b>	<b>47.754.209,93</b>
	a	da altre amministrazioni pubbliche	47.070.830,02	47.754.209,93
	b	da altri soggetti	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	1.241.378,55	1.088.694,48
	3	Altri risconti passivi	312.972,67	316.751,39
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>48.625.181,24</b>	<b>49.368.806,25</b>
		<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>180.299.040,72</b>	<b>180.007.076,21</b>
		<b>CONTI D'ORDINE</b>		
		1) Impegni su esercizi futuri	18.449.990,21	18.300.081,18
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
		<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>18.449.990,21</b>	<b>18.300.081,18</b>

## ATTIVO

### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Le disponibilità liquide fanno riferimento al saldo di Tesoreria pari a € 20.445.418,53.

I conti correnti postali ammontano ad € 1.249.192,70, altri depositi bancari ammontano a € 1.961.797,43 mentre il denaro in cassa pari ad € 12.093,81 è dato dal saldo dei conti degli agenti contabili al 31/12/2024.

Altri depositi bancari sono tenuti presso la Banca d'Italia, come il saldo del conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia per il pagamento dei contributi spettanti ai beneficiari

dei contributi di cui alla L.219/81 pari a € 543.369,60.

## PASSIVO

### Patrimonio netto

L'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che: *“Le Regioni e gli enti locali ... adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*.

Il patrimonio netto delle amministrazioni pubbliche, fino al 2015, è stato rappresentato all'interno di un'unica posta di bilancio; nel bilancio 2016 e nei bilanci degli anni successivi è stato articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

		<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I		Fondo di dotazione	4.382.519,22	0,00
II		Riserve	<b>79.983.317,10</b>	<b>78.574.090,26</b>
	b	<i>da capitale</i>	0,00	1.122.674,33
	c	<i>da permessi di costruire</i>	9.303.568,27	8.800.887,39
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	55.298.652,28	54.032.986,60
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	3.294.460,83	2.530.906,22
	f	<i>altre riserve disponibili</i>	12.086.635,72	12.086.635,72
III		Risultato economico dell'esercizio	796.523,46	3.866.010,80
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	659.499,77
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
		<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>85.162.359,78</b>	<b>83.099.600,83</b>

### Fondi per rischi e oneri

Nei Fondi Rischi ed oneri sono state contabilizzate le seguenti somme:

- trattamento di fine mandato € 4.830,00
- accantonamenti per rischi da contenziosi € 1.457.440,36;
- accantonamento a f/do perdite società partecipate € 796.749,98
- accantonamento per somme vincolate per investimento € 1.502.212,02

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'Organo di revisione prende atto che la relazione della giunta è completa e contiene tutte le informazioni necessarie per la sua funzione di controllo.

### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Sulla base dell'analisi della relazione al rendiconto 2024, le considerazioni conclusive dell'Organo di revisione si focalizzano sui risultati negativi della gestione di organismi partecipati, evidenziando che nonostante la presenza di un risultato di amministrazione positivo dell'Ente (lettera E), l'eventualità di copertura di perdite di tali organismi potrebbe portare l'Ente in disavanzo. In questo contesto, si invita l'Ente ad intraprendere tutte le azioni possibili per tutelare la propria stabilità finanziaria.

Conseguentemente *“un ente locale che dovesse assorbire a carico del proprio bilancio i risultati negativi della gestione di un organismo partecipato, pur in presenza degli accantonamenti prudenziali di cui all’art. 21 [tusp], sarà tenuto a dimostrare lo specifico interesse pubblico perseguito in relazione ai propri scopi istituzionali, evidenziando in particolare le ragioni economico-giuridiche dell’operazione, le quali, devono necessariamente essere fondate sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale finanziariamente sostenibile.”*(cfr .deliberazione SRC Piemonte n. 63/2020).

### **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto 2024 .

IL COLLEGIO DEI REVISORI

DOTT. BISOGNO VINCENZO

DOTT. CELANO ROBERTO

DOTT.SSA FERRARO CARMELINA